

Interrogazione n. 312

presentata in data 3 dicembre 2021

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

Attuazione nuovo protocollo nazionale per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico

a risposta scritta

Premesso che

- in data 6 novembre 2021 il Ministero per l'Istruzione e il Ministero per la Salute hanno trasmesso agli Uffici scolastici regionali la nota tecnica relativa a: "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;
- le nuove disposizioni contenute nella nota tecnica puntano ad individuare precocemente e circoscrivere i focolai e a ridurre i tempi della DAD nelle scuole Primarie e Secondarie. Dispongono infatti, al presentarsi di un caso positivo, la "sorveglianza attiva con testing", ovvero l'effettuazione di un tampone a tutti gli studenti della classe appena riscontrato il caso (t0) e dopo 5 giorni (t5). Nel frattempo la didattica prosegue in presenza. La quarantena scatterebbe solo al riscontro di un secondo o terzo caso positivo (a seconda dello stato vaccinale dello studente);

Considerato che

- ad oggi non risulta ancora che le indicazioni contenute nella nota tecnica siano state accolte dalle istituzioni regionali, che sono chiamate a pianificarne l'attuazione e fornire le necessarie indicazioni ai dirigenti scolastici;
- la Regione Toscana, ad esempio, ha già avviato l'attuazione delle nuove indicazioni, predisponendo l'organizzazione logistica in maniera da alleggerire il carico di lavoro dei dipartimenti di prevenzione. Il sistema toscano, infatti, consente agli studenti che devono fare i tamponi a zero e cinque giorni, di usufruire di un canale prioritario nelle farmacie, nelle strutture convenzionate, presso i pediatri e i medici di medicina generale aderenti. Il tutto anche grazie all'ausilio di applicazioni informatiche dedicate e di voucher con QR code, trasmessi dalle scuole alle famiglie;

Considerato inoltre che

- molte classi sono di nuovo in DAD a causa dei tempi prolungati (10 – 14 giorni) previsti dal precedente protocollo nel caso di individuazione di un caso positivo all'interno delle classi;
- la semplice quarantena imposta agli studenti, senza l'esecuzione di tampone iniziale, non permette di individuare precocemente eventuali ulteriori casi tra i compagni di classe e quindi facilita la diffusione del virus ai familiari, dando inizio a potenziali catene di contagi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:
se la Giunta regionale intenda rapidamente accogliere le indicazioni fornite nella nota tecnica trasmessa dai Ministeri Istruzione e Salute, pianificando i necessari interventi e fornendo le fondamentali indicazioni ai dirigenti scolastici.